

PROGETTO "LORO DI NAPOLI" REALIZZATO DAGLI STUDENTI DELLA CLASSE 3N indirizzo turismo  
ISTITUTO TECNICO VITTORIO BACHELET- FERRARA

BANDIERA EMMA  
BEN MAAOUIA SIWAR  
BENATTOU HIBA  
CASELLI TANIA  
DROGHETTI THOMAS  
FACCINI GAIA  
FAVALI GIANCARLO  
FRANCIOSI GIULIA  
FRANZONI VERONICA  
GALLIERA ELENA  
GENNARI CHIARA  
GIZZI ANNA MARIA  
LAMBERTINI GAIA  
LAMBERTINI MARGHERITA  
LOMBARDI DEBORA  
MARCHETTI GAIA  
MARIANTI ISABELLA  
MARZOLA RACHELE  
META ARJOLA  
MONTELEONE FEDERICA  
PENAZZI SARA  
PENNINI MARTINA  
PERINA LEONARDO  
QUARANTA ZEENAT MARIA  
SIMONI AURORA  
TAGLIATI VANESSA  
ZAMBONATI MARTINA

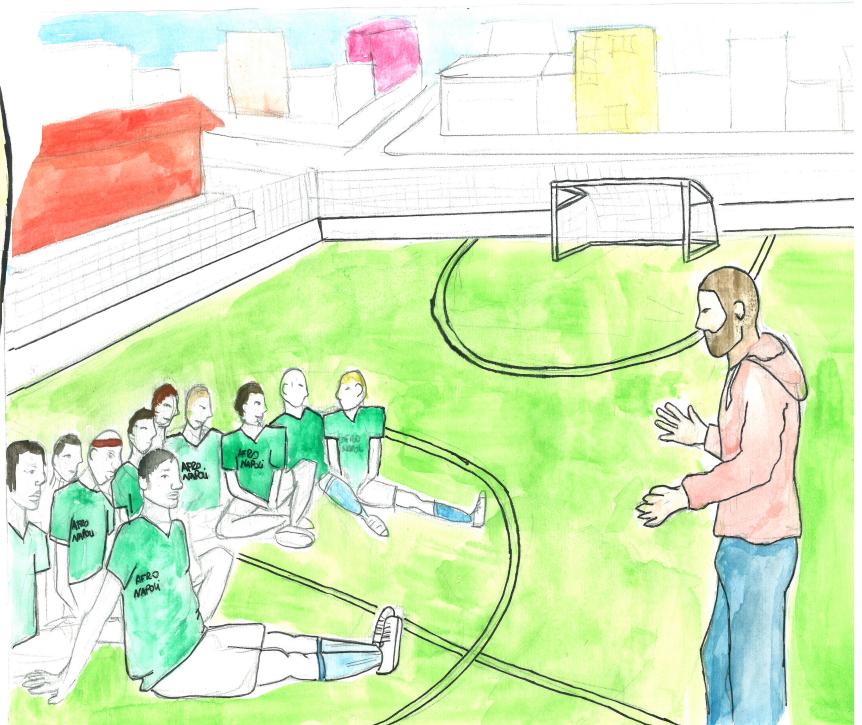
CON LA COLLABORAZIONE DI XHAFI SABINA CLASSE 4N



NAPOLI. ORE 17.00. L'AFRO NAPOLI UNITED SI ALLENA IN UN CAMPO DI CALCIO.

E' UNA SQUADRA DI MIGRANTI PARTENOPEI COMPOSTA DA MIGRANTI, ITALIANI DI SECONDA GENERAZIONE E NAPOLETANI. GIOCANO DA ANNI IN TORNEI AMATORIALI NEI CAMPI DELLA PERIFERIA E VINCONO SEMPRE.

L'ALLENATORE, ANTONIO, RICHIAMA I RAGAZZI E LI FA PARTECIPARE ALLA SUA IDEA : ISCRIVERE LA SQUADRA AD UN CAMPIONATO UFFICIALE DELLA FIGC . MA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DEVONO CAMBIARE MENTALITA' E METTERCI MAGGIORE IMPEGNO E MAGGIORE SERIETA'.



L'ALLENATORE SI PRESENTA ALL'APPUNTAMENTO FISSATO CON UN RESPONSABILE DELLA FIGC PER DISCUTERE DELLA POSSIBILITÀ DELL'AFRO NAPOLI DI PARTECIPARE AD UN CAMPIONATO UFFICIALE.

PURTROPO LA BUROCRAZIA SPORTIVA E LE LEGGI ITALIANE RENDONO QUEL PROGETTO QUASI IMPOSSIBILE. VI SONO VARI OSTACOLI LEGATI SOPRATTUTTO ALLA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI DEI GIOCATORI. ALCUNI DI ESSI INFATTI NON SONO IN REGOLA CON PERMESSI DI SOGGIORNO DI LUNGA DURATA, CERTIFICATI DI RESIDENZA, DOCUMENTI DI IDENTITÀ E SENZA QUELLE CARTE NON È POSSIBILE ISCRIVERE LA SQUADRA AL CAMPIONATO UFFICIALE RISERVATO AGLI ITALIANI "REGOLARI".



TRA I GIOCATORI DELL'AFRO NAPOLI VI È RAFFAELE DETTO "LELLO".

È NAPOLETANO DEI QUARTIERI SPAGNOLI, HA 23 ANNI ED È FIDANZATO CON UNA RAGAZZA DI COLORE CHE VIVE E LAVORA A PARIGI ED HANNO UN FIGLIO.

LELLO È APOLIDE CIOÈ SENZA CITTADINANZA. LA MADRE È NORDAFRICANA E IL PADRE ITALIANO NON L'HA RICONOSCIUTO E LELLO NON È MAI STATO REGISTRATO ALL'ANAGRAFE.

SENZA I DOCUMENTI DI IDENTITÀ NON PUÒ PARTECIPARE ALLE PARTITE UFFICIALI DELL'AFRO NAPOLI E NON PUÒ NEPPURE RAGGIUNGERE LA SUA COMPAGNA E SUO FIGLIO ALL'ESTERO. L'UNICO CONTATTO CHE HANNO È PARLARSI VIA SKYPE O VIA CELLULARE E LA SITUAZIONE ORMAI È PESANTE PER ENTRAMBI....



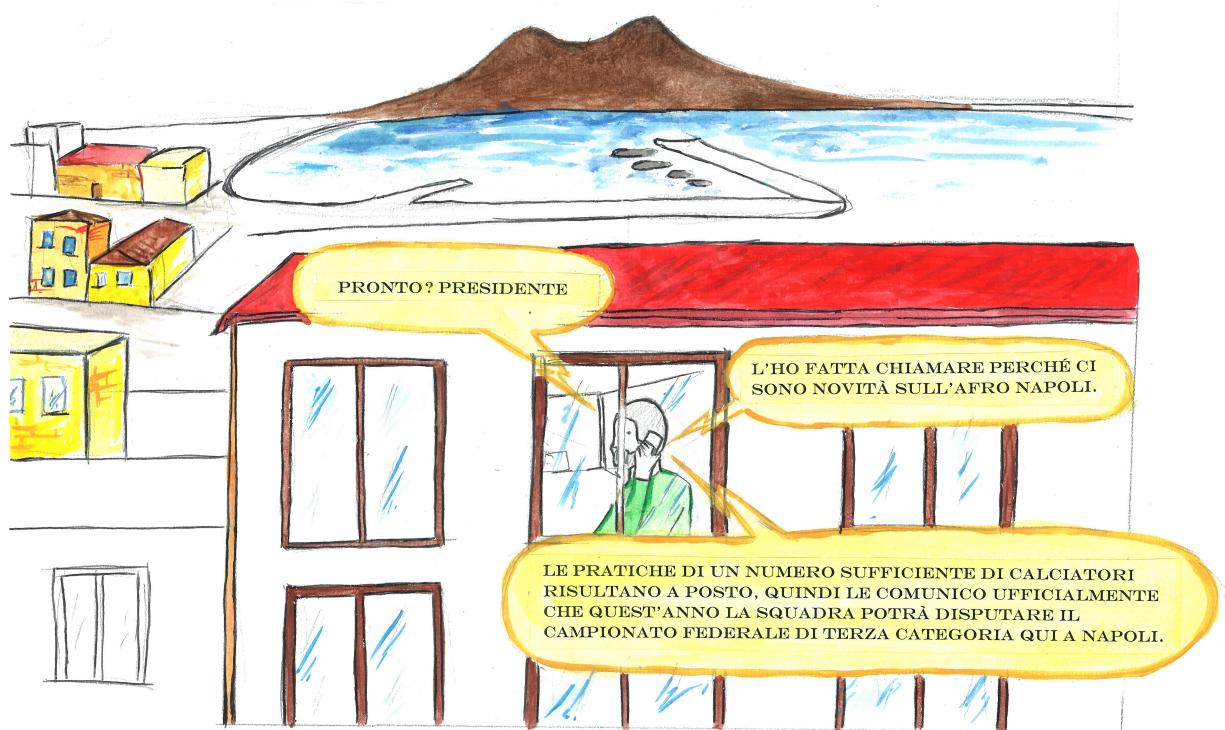
....UN ALTRO GIOCATORE DELLA SQUADRA E' MAXIM, UN IMMIGRATO PROVENIENTE DALLA COSTA D'AVORIO, EX UNDER 17 DELLA NAZIONALE DEL SUO PAESE. COME GIOCATORE HA DELLE BUONE QUALITA' E SPERA DI POTERSI AFFERMARE ATTRAVERSO IL CALCIO COME ALCUNI SUOI CONNAZIONALI, MAGARI IN UNA SQUADRA DI SERIE A. LA SUA SITUAZIONE PERSONALE PERO' E' DRAMMATICA; VIVE IN UNA BARACCA ALLA PERIFERIA DI PIANURA DOVE NON C'E' NEMMENO L'ACQUA CORRENTE E DEVE LAVARSI CON UN SECCHIO. REGOLARMENTE SCRIVE A SUA MADRE CHE VIVE LONTANO, MA MENTE SULLE SUE CONDIZIONI, PERCHE' SI VERGOGNA DI DIRLE LA VERITA' E LE RACCONTA QUANTO SI TROVI BENE NELLA SQUADRA, CON L'ALLENATORE E I COMPAGNI E I SUOI PROGRESSI QUANDO INVECE VORREBBE MOLLARE TUTTO PER CERCARE FORTUNA DA QUALCHE ALTRA PARTE....



....ADAM GIOCA ANCHE LUI NELL'AFRO NAPOLI IN PORTA . ORIGINARIO DELLA COSTA D'AVORIO, NAPOLETANO DA SEMPRE , VIVE A SECONDI-GLIANO CON LA MADRE ADOTTIVA; A PARTE GIOCARE A CALCIO NON HA MOLTI ALTRI PROGETTI. E' SVOGLIATO, PASSA LE SUE GIORNATE ALLA RICERCA DI PICCOLI LAVORETTI NON SEMPRE "PULITI" MA DAL GUADAGNO FACILE, INVECE DI IMPEGNARSI A CERCARE UN VERO LAVORO CHE LO SODDISFI. LA MADRE CERCA DI CONVINCERLO, MA LUI NON SEMBRA AVER CAPITO ANCORA COSA VUOL FARE DELLA SUA VITA....



Dopo settimane finalmente la svolta: l'Afro Napoli ce l'ha fatta! E' iscritta al campionato ufficiale di terza categoria. Ad Antonio, l'allenatore, arriva la telefonata del burocrate della FIGC per comunicarglielo.



...FINALMENTE ANCHE LELLO, INVISIBILE DA UNA VITA, GRAZIE ALLA TENACIA DELL'ALLENATORE OTTIENE I DOCUMENTI DI IDENTITÀ CHE GLI PERMETTONO DI GIOCARE DA CAPITANO NELL'AFRO NAPOLI E ANCHE DI ANDARE A TROVARE LA SUA COMPAGNA E IL FIGLIO A PARIGI



....ANCHE NELLA VITA DI MAXIM GRAZIE ALL'AFRO NAPOLI SONO CAMBIATE TANTE COSE. SCRIVE ANCORA ALLA MADRE MA QUESTA VOLTA NON MENTE ....



...PURE ADAM HA DATO UNA SVOLTA. TRA LE IDEE CHE AVEVA C'ERA QUELLA DI FARE UN CORSO DA BARMAN E COSI' HA INIZIATO A LAVORARE COME CAMERIERE.  
L'ALLENATORE LO INCONTRA PER CASO IN QUEL LOCALE E NON NASCONDE IL SUO STUPORE...



TUTTO SEMBRA PRENDERE IL VERSO GIUSTO NELLE VITE DEI PROTAGONISTI E L'INTEGRAZIONE,  
QUELLA REALE, SI REALIZZA IN CAMPO E FUORI.

LA VITTORIA FINALE CORONA QUEL SOGNO CHE SENZA LA TENACIA E L'IMPEGNO DI ALLENATORE E GIOCATORI  
NON SI SAREBBE MAI REALIZZATO.

**IL MATTINO**

# Afro Napoli United, una favola vincente

Il progetto multietnico ha funzionato: in quattro anni  
dalla Terza Categoria alla Promozione



**MUGnano di Napoli (NA)** - Dai campi di calcio dei tornei amatoriali al campionato di Promozione: questo è il sogno diventato realtà per la squadra multirazziale Afro-Napoli United che vince, nell'ultima giornata, il campionato di Prima Categoria. In un Vallefoco colorato a festa e gremito di tifosi afronapoletani, la squadra multietnica allenata da Francesco Montanino, conquista i tre punti che le permettono di fare il salto di categoria e passare di diritto nel campionato di Promozione. Un'incredibile scalata iniziata solo nel 2013, ad appena quattro anni dalla nascita della squadra, quando, dopo mille avversità per tessere i giocatori migranti, l'associazione decide di iscriversi al campionato federale di Terza Categoria. Da allora, il team anti razzismo ha ottenuto tre promozioni di categoria consecutive confermandosi una realtà vincente non solo nel

contrasto alle discriminazioni, ma anche nei risultati sportivi. Si conclude così una stagione strepitosa e ricca di emozioni: «Contro ogni pronostico - dice il presidente e fondatore di Afro-Napoli, Antonio Gargiulo - con tanti ragazzi esordienti, dopo tante battaglie su campi difficili ed ostili, usciamo vincitori del campionato di Prima Categoria a coronamento di un lavoro estenuante ed oncomabile espletato con immensa professionalità dal nostro mister, dall'intero staff tecnico e soprattutto da questi splendidi ragazzi. Abbiamo ottenuto tre promozioni consecutive ma questa è stata la più difficile, la più sudata e quindi la più bella. Dimostriamo ancora una volta, in modo concreto, che la solidarietà, l'aggregazione, la condivisione e la parità di trattamento sono valori essenziali per una società civile e moderna e sono anche valori vincenti».